

## BRESCIA E PROVINCIA



Accanto ai più fragili. L'interno di una casa di riposo per anziani. Le strutture avevano lanciato l'allarme sulla non sostenibilità economica

## Dalla Regione 40 milioni alle Rsa Più lontano il rischio di ritoccare le rette

Il provvedimento riguarda oltre cento strutture che nel Bresciano si occupano di anziani e disabili

### Salute

Giovanna Capretti  
g.capretti@gornaledibrescia.it

■ Regione Lombardia, con uno stanziamento approvato dalla Giunta, intende destinare oltre 39 milioni di euro per «andare incontro a tutta la rete delle unità di offerta socio-sanitaria residenziali e semi-residenziali e domiciliari per persone anziane e per persone con disabilità». Lo ha annunciato ieri il presidente della Regione, Attilio Fontana, al

termine dell'approvazione della delibera di giunta.

I fondi serviranno ad aggiornare del 2,5% su base annua, a partire da aprile 2022, i contributi destinati alle strutture, allontanando il rischio per queste ultime di doversi rivalere sulle rette per far fronte ai rincari dovuti all'aumento del costo dell'energia e dei materiali. Restano per il momento escluse le strutture che si occupano di dipendenti e salute mentale, per le quali la Regione si impegna a reperire ulteriori risorse.

«Lo abbiamo fatto - ha aggiunto Fontana - per evitare che soprattutto le piccole real-

tà corressero il rischio di interrompere la loro attività, lasciando senza servizi essenziali le famiglie di disabili e anziani. E per venire incontro alle famiglie, su cui viene scaricato l'impatto dell'aumento dei costi». Però «è necessario che anche il governo, come avevo scritto la settimana scorsa al presidente del Consiglio Mario Draghi - ha concluso Fontana - si faccia carico di aiutare ulteriormente il comparto punto di riferimento essenziale per le famiglie di anziani, disabili e minori in difficoltà».

**I commenti.** «È una risposta molto concreta - ha commentato l'assessore regionale Fabio Rolfi, bresciano - alle realtà che si prendono cura di anziani e disabili, che giunge al termine di un confronto serrato con gli operatori. L'aumen-

to del 2,5% della quota regionale, retroattivo allo scorso primo aprile, dovrebbe scongiurare un aumento delle tariffe a carico delle famiglie. Un provvedimento che dà respiro, ma al quale si deve aggiungere anche un'azione forte del governo sui costi energetici, altrimenti la tenuta dei bilanci della sanità, e dunque quella dei servizi, è a rischio».

Soddisfatti anche i referenti delle case di riposo e delle residenze per disabili (circa un centinaio e una decina, rispettivamente, nel Bresciano, numero che non comprende i centri diurni e semi-residenziali). «Il 2,5% stabilito dalla delibera di Giunta è l'esito della disponibilità di bilancio che la Regione ha deciso di mettere su questi capitoli di spesa» sottolinea Chiara Benini, che ha partecipato al tavolo tecnico su cui si è giocata la trattativa per conto di Arlea, l'Associazione regionale che rappresenta gli erogatori di servizi socio sanitari. «Lo riteniamo un buon risultato, a fronte della nostra richiesta

**«Soddisfazione dai referenti delle residenze provate prima dal Covid e ora dai rincari dell'energia»**

di un adeguamento del contributo regionale dopo due anni di emergenza sanitaria prima, e di rincari energetici ora».

Ora le Ats provvederanno entro metà novembre alla sottoscrizione con le strutture dei nuovi budget per il 2022. «Ci attendiamo che i rimborsi possano arrivare entro il primo semestre del prossimo anno - aggiunge Benini -. Il tavolo tecnico resterà attivo, la Regione, come si è dimostrata disponibile fino ad ora, ha confermato la propria volontà di mantenere aperto il confronto». //

## Teleriscaldamento, Legambiente insiste «Prezzi da rivedere»

### La petizione

L'invito alla Loggia: «Sostenga la nostra richiesta per cambiare il metodo di calcolo»

■ «Invitiamo le commissioni Ambiente e Bilancio del Comune di Brescia a sostenere la richiesta di Legambiente e dei sottoscrittori della petizione, invitando l'Amministrazione Comunale, come socio di peso di A2A, perché si giunga ad una modifica delle modalità di calcolo delle tariffe del teleriscaldamento adeguando all'incremento del costo del gas solo quel 30% effettivamente utilizzato per la produzione del calore». È la richiesta di Legambiente dopo l'audizione di A2A sul tema, martedì in Loggia. I commissari, infatti, dovranno ora elaborare una proposta da sottoporre al consiglio comunale che potrà accogliere, anche solo parzialmente, la petizione, o respingerla.

Legambiente chiede in sostanza due cose. Il fattore di conversione di A2A per gli edifici allacciati al teleriscaldamento genera «certificazioni energetiche fuorvianti assegnando a tutti gli immobili classi energetiche elevate». «È urgente che l'amministrazione comunale, la Regione



Termoutilizzatore. Produce il 70% del calore del teleriscaldamento

e le istituzioni tutte si attivino per correggere questa incredibile situazione» insiste il presidente Danilo Scaramella. La seconda richiesta riguarda l'algoritmo di calcolo delle tariffe del teleriscaldamento. «Nel momento storico/economico che stiamo vivendo, agganciare il prezzo del calore prodotto, solo al 30% con l'utilizzo del gas, totalmente con l'incremento del prezzo del gas (al 44%) e dell'energia elettrica (al 56%) riteniamo che non sia corretto. Riteniamo che i cittadini bresciani, «accettando» sul proprio territorio un impianto che è al servizio della nazione (il termoutilizzatore, ndr), meritino almeno un riconoscimento, in termini economici, sulle tariffe applicate per riscaldare le proprie case». //

## «Data Dating Desire», nuova mostra al Mo.Ca

### Arte

■ Apre oggi alle 18 al Mo.Ca (per restare visitabile ad ingresso gratuito fino al 4 dicembre dal martedì alla domenica, dalle 15 alle 19) la mostra Data Dating Desire, che riunisce le opere di dieci artisti nazionali e internazionali: Mediengruppe Bitnik, Adam Basanta, Jonas Blume, Marco Cadioli, Tom Galle, Elisa Giardina Papa, John Yuyi, Dani Ploeger, Moises Sanabria, Molly Soda. Si tratta di un progetto espositivo già presentato a livello internazionale da Londra a Tel Aviv, che dialoga con le storiche sale

neoclassiche al piano terra di palazzo Martinengo Colleoni e abbraccia l'interesse di Mo.Ca nel promuovere riflessioni contemporanee sulle nuove tecnologie e la cultura digitale.

«Data Dating Desire - dichiara la curatrice Valentina Peri - è l'ultima versione di una mostra itinerante che è stata presentata per la prima volta nel 2018 a Parigi e che evolve nel tempo, adattandosi ogni volta al contesto locale e seguendo le dinamiche socio-culturali, dalle conseguenze della pandemia al più recente fenomeno delle frodi amorose online». Oggi alle 19 si potrà anche assistere alla performance sonora dell'artista Adam Basanta. //

## Nel Bresciano 554 casi Torna a salire la curva

### Coronavirus

L'incidenza settimanale è salita a quota 315 casi ogni 100mila abitanti Ancora giù i ricoveri

■ Dopo due mesi di progressiva discesa s'inverte la curva dei contagi da Covid-19 nel Bresciano. Nelle ultime 24 ore si sono registrati 554 contagi ma soprattutto l'incidenza calcolata in base ai contagi degli ultimi sette

giorni è risalita a quota 315 casi ogni 100mila abitanti. Una settimana fa l'incidenza era sotto quota 200. Anche a livello nazionale i casi riprendono a salire: +11% nell'ultima settimana, anche se prosegue il calo dei ricoveri. Resta che con una maggiore diffusione del virus rispetto a qualche settimana fa, avverte la Fondazione Gimbe, si rende «urgente la quarta dose per 14 milioni di italiani». Il monitoraggio settimanale Gimbe, relativo al periodo 14-20 settembre evidenzia che dopo 4 settimane risalgono i casi, segnando

un +11,3% in 7 giorni e diventano così 15 le regioni con un incremento di infezioni. I ricoveri invece si confermano in calo: del 9,6% nei reparti ordinari e dell'8% nelle rianimazioni. Il numero delle vittime scende di quasi il 13%. (12,8%). Dati, che secondo Nino Cartabellotta, presidente Gimbe, «indicano segnali di ripresa della circolazione virale da monitorare con attenzione nelle prossime settimane, vista la concomitanza di vari fattori che possono determinare un aumento dei nuovi casi di imprevedibile entità» come «riapertura delle scuole, maggiore frequentazione dei luoghi chiusi con l'arrivo dei primi freddi, stop all'obbligo della mascherina sui mezzi pubblici dal 30 settembre». //

### L'ANDAMENTO

NEL BRESCIANO	VENERDÌ 16 SETTEMBRE	SABATO 17 SETTEMBRE	DOMENICA 18 SETTEMBRE	LUNEDÌ 19 SETTEMBRE	MARTEDÌ 20 SETTEMBRE	MERCOLEDÌ 21 SETTEMBRE	GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE	TOTALE*
Casi positivi	443	398	30	390	731	532	554	444.813
IN LOMBARDIA	VENERDÌ 16 SETTEMBRE	SABATO 17 SETTEMBRE	DOMENICA 18 SETTEMBRE	LUNEDÌ 19 SETTEMBRE	MARTEDÌ 20 SETTEMBRE	MERCOLEDÌ 21 SETTEMBRE	GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE	TOTALE*
Casi positivi	3.110	2.868	284	2.243	5.570	3.525	3.841	3.532.577
Tamponi	22.142	21.333	7.399	15.633	37.978	27.903	27.023	41.278.042
Rapporto positivi-tamponi	14,05%	13,44%	3,84%	14,35%	14,67%	12,63%	14,21%	8,56%
Ricoverati in area medica	488	482	464	477	496	475	468	
Posti letto occupati in area medica	4,67%	4,61%	4,44%	4,56%	4,74%	4,54%	4,48%	
Ricoverati in Terapia intensiva	9	12	12	10	10	10	9	
Posti letto occupati in Terapia intensiva	0,50%	0,66%	0,66%	0,55%	0,55%	0,55%	0,50%	
Decessi	9	12	8	7	10	6	12	42.461

\*dall'inizio dell'epidemia

infogbd